



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Classico Statale "Ennio Quirino Visconti"

Con sezione Liceo Internazionale Cambridge

Piazza del Collegio Romano, 4 - 00186 Roma - Distretto 9 - C.F. 80240330581

☎ 06-121124325 - ✉ rmpc080007@istruzione.it - rmpc080007@pec.istruzione.it
<http://liceoeqvisconti.gov.it/>

Piano Annuale per l'Inclusione – Anno scolastico 2025/26 – 2026/27

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – A.S. 2025/26

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
☐ Minorati vista	
☐ Minorati udito	
☐ Psicofisici	
☐ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	35
☐ ADHD/DOP	1
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro (plus dotazione)	2
3. svantaggio	
☐ Socio-economico	
☐ Linguistico-culturale	
☐ Disagio comportamentale/relazionale/emozionale	25
☐ Altro (Disagio psicologico)	
Totali	65
% su popolazione scolastica	8,8%
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate	NO

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno - A.S. 2026/27

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Durante l'a.s. 2025/26, presso il Liceo Visconti, il numero degli studenti con BES/DSA e' rimasto sostanzialmente invariato.

Tale dato rappresenta comunque una quota percentuale limitata (8,8%) sull'intera popolazione studentesca.

Si è osservato in linea generale un marcato aumento delle condizioni di disagio tra gli allievi nei recenti anni scolastici. Oltre agli incontri dedicati ai DSA, è emerso un significativo gruppo di studenti con difficoltà emotive e seri disagi psicologici. Ciò ha richiesto la convocazione dei consigli di classe congiuntamente agli specialisti. L'ausilio delle riunioni telematiche ha permesso di organizzare rapidamente questi incontri per supportare celermente le esigenze di studenti e famiglie, ovviando alle difficoltà logistiche e alle limitate disponibilità della presenza fisica degli specialisti ASL.

In questo scenario la direzione e il monitoraggio delle iniziative di supporto resteranno in carico alla commissione dedicata e al referente per l'inclusione; questo avverrà tramite un dialogo costante con le famiglie, i professionisti sanitari, i coordinatori, i docenti dei vari consigli di classe e la Dirigenza Scolastica.

Il nostro Istituto si dedica a supportare le molteplici fragilità e, parallelamente, a premiare il merito, promuovendo il dialogo interculturale e l'integrazione sociale sul territorio. L'obiettivo è rendere il percorso di apprendimento stimolante e appagante, rispettando le tempistiche individuali.

Nello specifico, i soggetti attivi in questa trasformazione inclusiva comprenderanno: il Dirigente Scolastico, la figura del referente per l'inclusione, i docenti coordinatori di classe e gli insegnanti dei consigli di classe.

Le mansioni includeranno l'individuazione degli studenti BES, con sessioni periodiche di controllo e valutazione durante l'anno, oltre alla compilazione dei piani didattici personalizzati. Sarà inoltre curata la raccolta della relativa documentazione, il controllo dell'andamento degli allievi nel mese di marzo e la stesura del piano annuale per l'inclusione (PAI).

Ogni singolo consiglio di classe avrà il compito di identificare gli studenti BES e di stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative fondamentali per redigere il PDP. Tali scelte deriveranno sia da valutazioni didattico-pedagogiche sia da documentazioni cliniche fornite da ASL o Enti Accreditati. Il documento del PDP, elaborato dal consiglio, dovrà essere condiviso e siglato dalla famiglia, dall'intero corpo docente della classe, dall'alunno/a e dal Dirigente Scolastico.

L'identificazione di nuovi casi BES o DSA potrà verificarsi anche durante l'anno in corso, ma con scadenza fissata orientativamente al 31 marzo; eventuali documenti consegnati in segreteria dopo tale termine verranno comunque acquisiti, ma analizzati e gestiti per la pianificazione solo a partire dall'anno scolastico seguente.

Per quanto concerne i DSA, gli alunni e le alunne dovranno presentare un'apposita certificazione rilasciata dal sistema sanitario pubblico o da centri accreditati dalla Regione Lazio; tale documento manterrà la sua validità per l'intero ciclo di istruzione.

Gli studenti e le studentesse in situazione di BES dovranno produrre specifica certificazione aggiornata ed emessa da una struttura pubblica, affinché il consiglio di classe possa elaborare un piano didattico personalizzato. Questa attestazione sarà ritenuta valida esclusivamente per l'annualità scolastica corrente. Si precisa che non spetta al consiglio di classe certificare lo status di BES; tuttavia, in accordo con la nota MIUR del 22/11/13, l'organo può deliberare la necessità di un PDP anche qualora manchi una certificazione formale.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri o adottati ci si concentrerà su pratiche di supporto per

un'ottimale integrazione nell'ambiente scolastico. Ciò avverrà attraverso modalità di accoglienza mirate, iniziative per il benessere a scuola e l'inclusione, sinergia tra i vari attori coinvolti e percorsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche inclusive.

L'attenzione verso gli studenti dipenderà sia dall'abilità del corpo docente di intercettare eventuali segnali di malessere, sia dalla cooperazione attiva di famiglie, esperti e consulenti esterni, affinché la scuola sia percepita come un partner qualificato nel sostenere la crescita positiva dei giovani.

Gli interventi si concretizzeranno tramite percorsi didattici individualizzati, definendo strategie mirate per chi necessita di supporto. Saranno promosse opportunità formative per gli insegnanti sui temi dell'inclusione e, in modo particolare, sull'adattabilità degli spazi educativi. L'obiettivo è creare una scuola dotata di materiali facilmente fruibili, i cui contenuti siano modulabili in base alle necessità degli allievi. Si incentiverà la collaborazione con figure esterne per facilitare il dialogo scuola-famiglia e gestire al meglio le criticità, nonché con realtà del territorio per progetti solidali, di integrazione sociale e di apertura interculturale. Basandosi su tali premesse, il Consiglio di classe valuterà il profilo degli alunni fragili, con un focus su BES e DSA. L'impegno, la partecipazione e la socializzazione, sia individuali che collettive, verranno monitorati costantemente, costituendo un pilastro fondamentale delle pratiche inclusive che anticipano l'azione didattica vera e propria.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2026/27 l'aggiornamento del personale si focalizzerà sulle seguenti necessità formative del corpo docente:

- Moduli formativi inerenti ai diversi disturbi dello sviluppo (quali DSA, ADHD, DOP, ecc.).
- Potenziamento delle competenze legate alle risorse didattiche offerte dalle nuove tecnologie, con l'obiettivo di espandere l'utilizzo quotidiano delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), ossia i processi e gli strumenti volti a ottimizzare la produzione della conoscenza e l'apprendimento.
- Incontri tenuti da insegnanti interni esperti, per favorire lo sviluppo di competenze tramite una formazione tra colleghi.
- Adesione a webinar dedicati in modo specifico alle discipline di indirizzo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il principio guida dell'istituto sarà di garantire a ogni singolo alunno il diritto all'apprendimento. Per attuare questo diritto sarà richiesto agli insegnanti un profondo impegno nel ripensamento dei propri stili educativi, delle modalità di trasmissione ed elaborazione dei saperi, delle metodologie operative e dell'organizzazione delle attività in classe.

La progettazione didattica in chiave inclusiva comporterà l'impiego di tecniche facilitanti, tra cui l'apprendimento cooperativo, i lavori in piccoli gruppi o in coppia, il tutoring e l'uso di strumentazioni informatiche, software e supporti ad hoc.

Il sistema di valutazione assumerà un carattere prettamente formativo: lo studente sarà partecipe di questo processo. Verrà messo di fronte alle aree da migliorare e ai punti di forza da esaltare, valutando come saprà declinare le competenze in situazioni differenti e innescando una riflessione costruttiva sul proprio metodo di studio. Il consiglio di classe condividerà criteri valutativi adeguati ai bisogni reali del discente, prevedendo, all'occorrenza, tempistiche differenziate, pause e strategie per contenere l'ansia. L'attenzione sarà posta principalmente sui contenuti, sui concetti e sul livello di maturazione, di conoscenza e di consapevolezza generale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per rispondere alle necessità dei BES presenti nell'istituto, saranno adottate metodologie utili all'inclusione e al successo personale, tra le quali:

- Didattica laboratoriale (imparare facendo / learning by doing);
- Lavori in team ristretti (apprendimento cooperativo / cooperative learning);
- Affiancamento (tutoring);
- Apprendimento tra compagni (peer education);
- Percorsi su misura per la padronanza (mastery learning);
- Adesione al Centro Sportivo dell'Istituto;
- Attività corali;
- Laboratori di teatro, escursioni didattiche e visite a musei;
- Partecipazione a progetti solidali e di volontariato;
- Conferenze ed eventi di approfondimento storico-culturale;
- Corsi di consolidamento della lingua italiana, specialmente per alunni di origini straniere;
- Modalità di apprendimento visivo/per immagini.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Relazioni costanti con le famiglie;
 - Interazione con le ASL, con ulteriori presidi sanitari, servizi sociali ed enti territoriali.
- Laddove se ne ravvisi l'esigenza, si valuterà il supporto e il coordinamento dei Centri Territoriali per il Sostegno (CTS), sebbene al momento non si consideri indispensabile tale intervento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno attori protagonisti nelle tappe fondamentali della vita scolastica dei propri figli, anche attraverso un'assunzione di diretta corresponsabilità educativa. I genitori avranno l'opportunità di confrontarsi con il coordinatore di classe e con il referente BES per concordare strategie d'intervento nella stesura del PDP. Essi parteciperanno ai consigli di classe indetti per gli alunni BES e, al termine di un'attenta disamina, apporranno la firma sul Piano. Va tuttavia segnalato che, in alcune occasioni, l'applicazione di misure didattiche personalizzate o l'impiego di sussidi compensativi ha incontrato delle criticità applicative nelle classi, dovute alle rigide richieste di tutela della privacy avanzate dalle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il corpo insegnante definirà congiuntamente i fondamenti di una didattica inclusiva che permetterà la quotidianità scolastica in un ambiente progettato per accogliere in modo naturale gli interventi personalizzati. Tutte queste strategie verranno messe in luce nelle programmazioni di classe, ricercando tematiche trasversali comuni a quasi tutte le discipline, elemento che diventerà un fondamentale valore aggiunto per i vari piani su misura. Il PTOF sarà inoltre arricchito con

iniziative idonee ad aumentare il grado di inclusività (es. attività teatrali, coro, Centro Sportivo, Cinesofia, progetto salute, progetto legalità ecc..).

Per quanto concerne gli alunni adottati dalle famiglie, si struttureranno iter di inserimento ad hoc e laboratori cooperativi per favorirne l'integrazione, assicurando la piena sinergia di tutti gli attori che affiancano il percorso post-adozione.

Riguardo agli studenti stranieri, le azioni si concentreranno sul rafforzamento della conoscenza dell'italiano. Si darà inoltre priorità all'apprendimento visivo, avvalendosi della connessione wireless e delle lavagne interattive presenti in ogni aula.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Promozione delle specifiche abilità di ciascun insegnante.
- Valorizzazione dell'attitudine degli studenti a operare in team ristretti, a classi aperte e mediante il mutuo insegnamento (peer-tutoring).
- Impiego ottimizzato di ambienti, arredi, strumentazioni e materiali scolastici a fini inclusivi.
- Potenziamento dell'uso di software didattici ed elementi compensativi per favorire la partecipazione attiva dell'intera classe.

La scuola dispone inoltre di un professionista psicologo esterno con funzione di consulente, a cui i docenti dei vari Consigli potranno rivolgersi in caso di emersione di stati di disagio tra i ragazzi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il traguardo primario dell'Istituto rimarrà il successo formativo di ogni studente. Questo obiettivo sarà perseguito stimolando la partecipazione a iniziative del PTOF, seminari e conferenze suggerite dal corpo docente, oltre a gite e uscite didattiche di natura storica, naturalistica e architettonica. Verrà dato continuo slancio alle attività che storicamente hanno registrato un forte consenso, tra cui le iniziative del centro sportivo, il coro del Visconti, la redazione del giornalino d'istituto, il laboratorio teatrale e i progetti di volontariato. Tutte queste esperienze hanno visto un vasto coinvolgimento studentesco e si sono avvalse del supporto di figure professionali esterne.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Durante la delicata transizione tra i vari cicli di istruzione, già dai primissimi giorni di settembre sarà essenziale avviare protocolli di accoglienza e orientamento. Lo scopo è permettere agli iscritti delle quarte ginnasio e ai loro familiari di superare l'iniziale spaesamento, favorendo la sensazione di "sentirsi a casa". Contemporaneamente, prenderanno visione del regolamento d'Istituto e sigleranno il patto educativo di corresponsabilità. L'impegno della scuola sarà quello di vigilare per garantire la costruzione di relazioni sane che, rispettando le peculiarità di ciascuno, assicurino allo studente un percorso sereno negli anni a venire. Si educerà al rispetto di sé e del prossimo, incentivando lo spirito di socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Approvazione a cura del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/05/2026

Delibera del Collegio dei Docenti in data 15/06/2026